

COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA ALBO

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56 del 31-07-2025

Riferim. Prop. N. 69 del 25-07-2025 Immediatamente esecutiva N

OGGETTO:	INTERROGAZIONE URGENTE "RICHIESTA DI CHIARIMENTI RIGUARDO LA PAVENTATA SOSTITUZIONE DEL CROCFISSO SITO IN PIAZZA FALCONE E BORSELLINO CON UN BUSTO DEDICATO A DON GIACOMO CUSMANO".
-----------------	--

L'anno **duemilaventicinque** del giorno **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **19:10** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta **Pubblica** di **Prima convocazione**, disciplinata dall'art.30 della L.R. 06/03/1986, n.9, esteso ai Comuni dell'art.58 della stessa L.R., in sessione **Ordinaria** prevista dall'art.31, legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dell'art.48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

LIUZZA ANTONINO	P	CALDARELLA SABRINA	P
MARINO DOROTEA	P	D'ALEO MICHELANGELA	A
CATALANO MARIA	P	COSTANZA LIBORIO MAURIZIO	P
LO BIANCO MARIANO	P	VACCARO MARIA LUISA	P
D'AGOSTINO PIETRO	P	COSTANZA ALESSANDRO	P
STASSI CARLO	P	FERRANTE ROSSANA	P

Assegnati n. 12 In carica n. 12

Risultano presenti n. 11 e assenti n. 1

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE, DOTT.SSA ARIANNA NAPOLI**

Risulta legale, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. 06/06/86, n.9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza, **DR. ANTONINO LIUZZA**, nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**.

VERBALE N. 56 DEL 31.07.2025

OGGETTO: INTERROGAZIONE URGENTE “RICHIESTA DI CHIARIMENTI RIGUARDO LA PAVENTATA SOSTITUZIONE DEL CROCIFISSO SITO IN PIAZZA FALCONE E BORSELLINO CON UN BUSTO DEDICATO A DON GIACOMO CUSMANO”.

IL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Passa alla trattazione del punto n. 3

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Vaccaro che illustra i presupposti della interrogazione di cui in oggetto ed esibisce anche la documentazione.

Il Sindaco Siviglia, risponde che nessuno ha mai detto che la Croce verrà rimossa. Si è solo pensato di valorizzare il luogo che ricorda il Beato Giacomo Cusmano. Sono sorte necessità tecniche per il restauro. D’Altronde il Crocifisso è deteriorato, quindi ci si è consultati con dei tecnici che hanno suggerito il restauro e non la sostituzione, perché ha comunque un valore intrinseco. Quindi il Crocifisso, verrà rimosso per essere restaurato, in seguito si deciderà dove collocarlo. Precisa che sono state coinvolte pure le autorità religiose. Nessuno vuole togliere la Croce, neanche lo stesso Beato Cusmano lo avrebbe voluto!

Il Consigliere Vaccaro, ribadisce che l’interrogazione nasce da dichiarazioni che erano state fatte nella seduta del 16 giugno u.s.. Insiste per conoscere se ci saranno le risorse per provvedere al restauro.

Il Sindaco Siviglia, assicura che le somme dovrebbero rientrare nel finanziamento, ma in caso contrario si troveranno altrove.

Il Consigliere Marino, chiede di leggere una nota che viene allegata.

Il Consigliere Costanza L.M., contesta il contenuto della nota, perché nessuno il 16 giugno ha offeso. Sarebbe bastato dire che si stavano facendo delle valutazioni. Inutile riferirsi a discussioni avvenute sui social, discussioni non partite da loro. Poiché qualcuno dice che i consiglieri siano “menzogneri”, chiede di verificare cosa sta scritto nel verbale di quella seduta.

Il Consigliere Marino, insiste che l’attacco sui social è partito dall’opposizione.

Il Consigliere Vaccaro, ribadisce di non aver fatto alcuna accusa e di non avere scatenato alcuna discussione sui social.

Il Consigliere Vaccaro, a questo punto si dichiara parzialmente soddisfatta, perché non è soddisfacente la risposta alla seconda parte della domanda in cui non viene indicata con certezza l’entità della **somma**.

Il Consigliere Costanza A, chiede dove verrà collocato il busto del Beato Giacomo Cusmano. Ritene che i soldi che rimangono sono insufficienti.

Il Sindaco Siviglia, assicura che si cercherà di agire con le risorse che si hanno e, se non basteranno, si cercheranno altre risorse. Infine chiede moderazione nei social.

Il Presidente del Consiglio, risponde a quanto chiesto dal consigliere Costanza L.M. e conferma che nella seduta del 16 giugno la Vice Sindaco ha detto che il “Busto avrebbe sostituito la Croce”

Il Consigliere Ferrante, chiede di aiutare il Segretario a trascrivere ciò che viene detto durante la seduta.

A

P.S. Sr. A.
n. 177 / 25.07.2025

Al Sig. Sindaco del Comune di San
Giuseppe Jato

Al Presidente del Consiglio
Comunale di San Giuseppe Jato

Interrogazione urgente

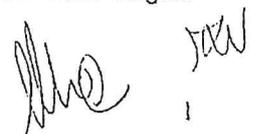
Oggetto: Richiesta di chiarimenti riguardo la paventata sostituzione del Crocifisso sito in piazza Falcone e Borsellino con un busto dedicato a Don Giacomo Cusmano

Con la presente interrogazione urgente, noi sottoscritti consiglieri Costanza Alessandro, Costanza Maurizio Liborio, Catalano Maria, Vaccaro Maria Luisa e Ferrante Rossana intendiamo richiedere immediati chiarimenti in merito alle dichiarazioni rese dal Vicesindaco Marino durante il consiglio comunale del 16.06.2025, anche alla luce della DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL Settore Tecnico e Lavori Pubblici N. 127 del 10-07-2025 con cui si è commissionata la realizzazione, per l'importo di € 8.296,00, di un busto di bronzo che dovrà essere posizionato successivamente ai lavori di manutenzione straordinaria della Cappella Commemorativa Missione Cusmaniana sita nell'area pubblica di codesto comune definita "Villetta".

Nello specifico, il Vicesindaco durante la citata seduta consiliare, ha affermato che il busto dedicato a Don Giacomo Cusmano, avrebbe sostituito il Crocifisso che in questo momento, e da ben 70 anni, è collocato sul monumento a lui dedicato, in piazza Falcone e Borsellino.

A tal riguardo, Le chiediamo di confermare o smentire ufficialmente tale circostanza.

Qualora la volontà di sostituire lo storico Crocifisso con il busto di bronzo appena commissionato fosse confermata non possiamo che ribadire, come già fatto in consiglio comunale, la nostra totale contrarietà a tale decisione che, qualora eseguita, sarebbe posta in palese spregio dei sentimenti della nostra comunità, che da circa 70 anni ravvisa nel crocifisso in questione un luogo appartenente alla nostra storia, alle nostre tradizioni e alla nostra identità collettiva, riconosciuto come tale da larghissima parte della cittadinanza, indipendentemente dalle singole



convinzioni personali, innanzi al quale sostano per l'ultimo saluto le spoglie dei nostri concittadini dopo le esequie nella vicina Chiesa Madre.

L'eventuale decisione di collocare il busto al posto della Croce verrebbe così assunta senza considerare il profondo valore storico, culturale e identitario che il Crocifisso riveste per la nostra comunità, col rischio di urtare la sensibilità di numerosi cittadini e generare divisioni anziché favorire l'unità e il rispetto delle diverse sensibilità presenti nella nostra società.

Ciò premesso, e qualora, venga confermata la volontà della sua amministrazione di procedere alla sostituzione della Croce con il busto bronzeo, Vi invitiamo a rivedere questa improvvida scelta contro la quale, e a tutela delle supreme ragioni della nostra comunità, ci opporremo con ogni mezzo lecito a nostra disposizione.

Si resta in attesa di cortese riscontro

San Giuseppe Jato 15/07/2025

Rossana Ferrante

I consiglieri comunali

Maria Luisa Vaccaro

Catalano Maria

Liborio Maurizio Costanza

Alessandro Costanza

Relativamente all'interrogazione urgente di oggi sulla croce. Io sottoscritto Marino Dorotea vicesindaco della nostra comunità desidero esprimere il mio più profondo rammarico per le affermazioni circolate in merito a una mia presunta volontà di rimuovere definitivamente la croce da un monumento pubblico. Si tratta di un'accusa infondata e del tutto priva di riscontri, che respingo con fermezza.

In qualità di vice-sindaco, ho sempre operato nel rispetto delle tradizioni, dei valori condivisi dalla nostra comunità e, soprattutto, delle istituzioni democratiche che rappresentiamo. Strumentalizzare simboli religiosi a fini politici non solo è scorretto, ma rischia di alimentare tensioni inutili e dannose per il clima di collaborazione che dovrebbe animare il nostro lavoro amministrativo.

Vorrei inoltre ricordare che nel Consiglio comunale del 16 giugno scorso, in occasione dell'illustrazione del progetto da me curato insieme al Sindaco, è stato proprio il Sindaco stesso a confermare pubblicamente l'impegno dell'Amministrazione nel portare avanti l'iniziativa, assicurando che saranno rispettati tutti i passaggi dovuti. Questo dimostra la piena trasparenza e condivisione dell'iter, nel rispetto delle regole e della sensibilità collettiva.

Mi sento politicamente offesa da questa insinuazione, che non colpisce solo la mia persona, ma anche il principio di verità che dovrebbe guidare ogni confronto istituzionale. Utilizzare la croce – simbolo di fede, spiritualità e coesione – come strumento di polemica o di propaganda è profondamente scorretto e irrispettoso verso i cittadini credenti e verso le istituzioni.

Sono doppiamente rammaricata perché, sempre durante quel Consiglio 16 giugno, era stata sollecitata dalla minoranza un'azione concreta di solidarietà verso lo Stato della Palestina. In quell'occasione, insieme al Sindaco, abbiamo scelto di organizzare una fiaccolata, un momento simbolico e condiviso, che abbiamo vissuto fianco a fianco anche con l'opposizione. Proprio per questo, oggi, a fronte di certe accuse, mi sento – diciamo chiaramente – profondamente delusa, se non addirittura ridicola, al cospetto dei nostri concittadini che hanno creduto nella nostra unità, anche se solo per poco.

Ribadisco che il mio impegno è sempre stato orientato all'inclusione, alla tutela del patrimonio culturale e religioso, e alla difesa della dignità di tutte le identità presenti nella nostra comunità. Invito pertanto tutti i consiglieri e gli esponenti politici a tornare a un confronto civile e costruttivo, fondato sui fatti e non sulle falsità.

La nostra responsabilità è verso i cittadini, non verso gli slogan. E i cittadini meritano verità, serietà e rispetto.

Il vice-sindaco Marino Dorotea.

Letto approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO DOTT.SSA DOROTEA MARINO

F.TO DR. ANTONINO LIUZZA

F.TO D.SSA ARIANNA NAPOLI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, così come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R. n. 17/2004;

- E' stata ripubblicata a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, così come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R. n. 17/2004;

Lì, _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art.12, comma 2, L.R.44/91;

perché dichiarata Immediatamente Esecutiva, ai sensi dell'art.12, comma 2, L.R.44/91;

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della ripubblicazione, ai sensi dell'art.12, comma 2, L.R.44/91;

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT.SSA ARIANNA NAPOLI

Copia conforme all'originale, per pubblicazione Albo.

Lì, 07 AGO. 2025

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA ARIANNA NAPOLI
